

UN LUOGO
UN PROGETTO

1991 - '92

IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA



**TUTTI UTILI.
NESSUN PROFITTO.**

coop

Unicoop-Firenze

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

UN LUOGO
UN PROGETTO

1991 - '92

IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA

UN GIARDINO RICCO DI FRUTTI

Il 9 giugno 1988 un gruppo di donne, riconoscitesi nella "Carta delle donne comuniste", dava vita al Giardino dei Ciliegi. Le muoveva il desiderio di avere e dare un luogo ove far crescere e confrontare i diversi progetti femminili. Il luogo scelto, e sudato, era parte del patrimonio del movimento operaio: ad esso quelle donne hanno dato un altro senso rispetto alla storia collettiva che lo aveva costruito. Il progetto ha seguito strade imprevedute, ha incontrato altre donne. Piano piano il Giardino è entrato nella vita della città, è diventato un bene sia di chi vi agisce, sia di chi lo segue a distanza.

Man mano che il Giardino cresceva in esperienza vissuta da tante donne che partivano da se stesse e in ricchezza di iniziative e di intrecci, ci rendevamo conto con crescente disagio della nostra estraneità ai luoghi deputati della politica e nel contempo della nostra voglia di esserci e di contare. Comune a tutte noi, il rifiuto di identificare la politica con il trionfo dei giochi di potere, del presentzialismo, dell'esternazione. Confrontandoci tra noi emergeva sempre più chiaro e forte il nostro bisogno di una politica che, all'opposto, si fondasse sulla responsabilità soggettiva, quale vanno delineando le riflessioni e le pratiche del movimento delle donne. Il Giardino poteva essere uno dei luoghi in cui costruirla.

Ciò ha implicato anche fare i conti (talvolta dolorosi) con le diversità che possono dar luogo a conflitti: non tutte le donne sono uguali, non esiste una trasversalità femminile che mette tra parentesi le differenti collocazioni e scelte. Il nodo da sciogliere è come far sì che le diversità non siano distruttive, ma divengano ricchezza individuale e collettiva. Condizione essenziale per questo è la capacità di costruire e rendere visibile una relazione tra donne significativa, stringendo un vincolo intorno a una pratica comune di riflessione e di azione su alcuni nodi ineludibili dei vissuti femminili. Le elezioni del 5 aprile ci hanno offerto l'occasione per proporre questo vincolo alle donne candidate che accettavano la relazione con noi.

Su questa linea ci siamo spese, con passione e fatica, in quest'ultima stagione. Sui punti che abbiamo individuato come prioritari per la costruzione del vincolo (violenza sessuale, autodetermi-

UN GIARDINO RICCO DI FRUTTI

nazione come principio etico, pace e solidarietà, diritto sessuato) tutto il Giardino si è trovato coinvolto: la trasversalità che abbiamo negato come categoria riprodotte l'antica "sorellanza", l'abbiamo verificata e adottata proficuamente come metodo di lavoro, nel senso che ciascuna ha contribuito con il suo soggettivo punto di vista a tessere la trama di un pensiero/pratica della differenza. Contemporaneamente i gruppi continuavano la loro ricerca e attività sugli argomenti scelti (l'arte, i linguaggi, la città, i servizi) confermando l'identità del Giardino come uno dei luoghi in città non solo della cultura al femminile, ma anche dell'agio dello stare/fare tra donne.

Abbiamo tessuto con le nostre mani un lavoro difficile, con l'ambizione grande di chi vuole un mondo in cui le donne siano libere di affermare i propri desideri e diritti, decidendo i modi e le pratiche della relazione.

La nostra identità è quella data dalla pluralità delle modalità e degli interessi: i gruppi, i servizi, i corsi, i laboratori, le campagne, i confronti. Molteplici fili di riflessione e di azione. Una sorta di eclettismo. Voluto. Ciò che può apparire mescolanza è per noi fecondità, possibilità di conoscere e rispondere alla ricchezza di una complessa "società femminile".

La stagione che ci aspetta sarà la più dura e impegnativa della nostra storia, breve ma già così ricca. Le vicende che hanno portato alla vendita della struttura che ci ha ospitato in questi quattro anni ci impongono un notevole sacrificio di energie e un grande sforzo finanziario. La scommessa che vogliamo e dobbiamo vincere è quella di salvaguardare la continuità del Giardino senza lederne l'autonomia del progetto e dello spazio. Entro il 1993 ci trasferiremo al piano terra di p.zza dei Ciompi II, affrontando le spese e i disagi della ristrutturazione.

È dunque necessario che tutte le donne per cui il Giardino è comunque un bene si sentano in prima persona coinvolte nel sostenere anche economicamente (ma non solo) questa impresa.

IL GIARDINO DEI CILIEGI

LA DIFFERENZA: PRATICA E PENSIERO

Leggendo le pensatrici del femminismo - da Lonzi a Irigaray a Muraro a Cavarero a Boccia per citare quelle che abbiamo finora incontrato nella nostra ricerca comune - ci siamo chieste come coniugare questa ricchezza di pensiero con la pratica quotidiana, come farne lievito di forza e di libertà femminile. E abbiamo verificato che la nostra pratica della relazione è già tutta "dentro" questa cultura: da qui l'esigenza (fortemente condivisa) di approfondire insieme la riflessione e di intrecciarla con la pratica politica partendo da noi stesse, dal luogo in cui la relazione si costruisce e si consolida. Ne sono nati alcuni filoni di lavoro che hanno coinvolto, trasversalmente, tutto il Giardino e molte donne "nuove": gli incontri - sia informali sia organizzati in iniziative pubbliche - sui temi nodali dei nostri vissuti (l'autodeterminazione, il rapporto donne-politica); l'analisi di alcuni documenti prodotti dal dibattito fra donne (un testo sulla proposta di depenalizzazione dell'aborto, le relazioni del Convegno sulla maternità tenuto a Roma nel gennaio scorso); la messa a punto del servizio "DIRITTO E ROVESCIO" di cui riferiamo nelle pagine successive; la lettura insieme del libro di Luisa Muraro "L'ordine simbolico della madre"; l'avvio delle riflessioni sulle "parole della libertà femminile" (agio, disagio, relazione, scacco, conflitto,

IL LAVORO DEI GRUPPI

voglia di vincere, limite...) Proprio dalla parola autodeterminazione abbiamo cominciato: gli attacchi sempre più frequenti e insidiosi alla nostra titolarità a decidere su ciò che



attiene ai nostri corpi di donna hanno influenzato questa scelta di priorità.

Da tante voci diverse è emersa una certezza comune: l'autodeterminazione è di per sé principio etico. È un'etica di relazione, cioè un agire libero che non prescinde mai dall'assunzione di responsabilità con noi stesse e con gli altri.

LA CITTÀ CAPOVOLTA



Le donne del Giardino dei Ciliegi sul tema della città hanno una loro idea: città come luogo di comunicazione e di scambio, di integrazione sociale, di crescita di soggetti diversi tra loro per sesso, età, etnie, classi sociali. Città come luogo di identità e di appartenenza per tutte e tutti, dove la socialità e la solidarietà siano valori fondanti e irrinunciabili.

La città oggi non è questo. È soprattutto luogo di consumo, di affari, di turismo selvaggio: un immenso magazzino di merci circondato da periferie prive di spazi, strutture culturali, polmoni verdi; ricca, invece, di traffico, rumore, inquinamento, microcriminalità. Città destinata a produrre solitudine ed emarginazione.

Chi decide nelle città?

Quale può essere il ruolo dell'urbanistica per una città diversa?

Si può pretendere una diversa relazione spaziale e psicologica tra gli edifici, vecchi e

CHI DECIDE NELLE CITTÀ?
Marcella Bausi, Daniela Lastri,
Luciana Saltarelli

Intervento fuori campo di

IL LAVORO DEI GRUPPI

Edoardo Salzano

Coordina **Daniela Dacci**

10 Dicembre 1991

L'URBANISTICA DEI LUOGHI E DELLE RELAZIONI

Eva Buiatti, Marisa Nicchi, Carla Romby, Mariella Zoppi

Intervento fuori campo di **Manlio Marchetta.**

Coordina **Maria Milani**

14 Gennaio 1992

nuovi, i luoghi e gli abitanti?

È su questi temi e interrogativi che abbiamo riflettuto quest'anno. E, con il lavoro fatto insieme alla Lega Ambiente e all'Associazione



MUOVERSI IN LIBERTÁ

Stefania Barbugli, Marzia Monciatti, Maria Rosa Vittadini.

Intervento fuori campo di

Don Enrico Chiavacci.

Coordina **Laura Carpi.**

22 Gennaio 1992

ne Ambiente e Lavoro, anche in concreto. Ma è sul centro storico e in particolare sui tempi e le condizioni di vita delle donne che vi abitano, che intendiamo ancora impegnarci nei prossimi mesi. Lo vogliamo fare, soprattutto con queste donne, non astrattamente ma provviste di "conoscenze" e di nostre idee, e in stretto contatto con il Quartiere e le istituzioni culturali, politiche e civili della città. Intanto, il Giardino partecipa all'attività del Gruppo Cittadino di lavoro sul P.R.G. di Firenze.

AUTODETERMINAZIONE E DINTORNI

**AUTODETERMINAZIONE:
SESSUALITÀ, MATERNITÀ,
ABORTO.**

IL PENSIERO DELLE DONNE.

Incontro organizzato dalle donne
PDS, Giardino dei Ciliegi, La Tela
di Penelope con

Claudia Mancina

Grazia Zuffa

4 febbraio 1992

Anche quest'anno abbiamo continuato ad occuparci di autodeterminazione: autodeterminazione come principio etico nel campo della riproduzione, sia che si tratti di maternità che di aborto. Questo è stato il nostro terreno di indagine e di riflessione.

Abbiamo assunto l'autodeterminazione a concetto fondamentale nel tentativo di coglierne le molteplici sfaccettature, per approfondire tutte le sue implicazioni teoriche e pratiche, in una dialettica continua e sempre nuova con i dibattiti via via in corso.

Tale lavoro ricco e complesso ha ispirato il nostro impegno concreto per dare il via a un progetto a cui pensavamo da tempo: il servizio telefonico "DIRITTO E ROVE-SCIO". È un progetto semplice ma ambizioso, con cui

mettiamo a disposizione delle donne le competenze nostre e quelle di medici e di legali dando informazioni sui problemi della certificazione, accettazione, anestesia, intervento, dimissioni, post intervento; sulla contraccezione; sui diritti previsti dalla legge e sulle procedure da adottare perchè siano rispettati. Ci siamo dette: la riflessione sulla moralità dell'aborto è imprescindibile dal vissuto femminile, quel vissuto che porta ciascuna di noi

DIRITTO e ROVE-SCIO
DIRITTO - ROVE-SCIO

IL LAVORO DEI GRUPPI

TEMPOREGGIANDO

Collage di poesie, prose e musiche di donne allestito e recitato dalle donne del Giardino dei Ciliegi
con **Chiara Riondino**
12 maggio 1992

a maturare una scelta. Quel vissuto spesso difficile da sostenere, visti anche gli ostacoli e i concreti disagi che ognuna può incontrare sulla sua strada. Bene, facciamo scorrere con questo servizio telefonico il filo della fattiva solidarietà, da donna a donna.

TEMPOREGGIANDO

È il titolo del piccolo spettacolo che alcune di noi, improvvisatesi sceneggiatrici, registe e attrici, hanno messo in scena sul palcoscenico del Giardino per festeggiare l'undicesimo anniversario del referendum sulla 194 e per presentare il servizio "DIRITTO E ROVESCIO". Il copione, costituito da brani di poesia e prosa di autrici edite e inedite e dalle canzoni di Chiara Riondino - il tutto legato da un filo di dialogo - aveva per tema il tempo. Tempo come dimensione esistenziale della nostra vita: tempo dell'amore, della maternità, delle occasioni colte e di quelle perdute, dei bilanci, della memoria, della speranza.



LE PAROLE DELLA MEMORIA

L'Archivio Storico di Pieve S.Stefano e Roberta Mazzanti direttrice della Collana Astrea presentano
I DIARI: MOSAICO DI TEMPI
E IMMAGINI
29 gennaio 1992

Il gruppo Parola di donna si è dedicato quest'anno ad una ricerca nell'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve S.Stefano attingendo ad epistolari e diari dell'800 insieme a letture storico-culturali e letterarie del periodo.

All'Archivio, creato da Saverio Tutino nel 1984 (e che costituisce un patrimonio di cultura popolare) è stata dedicata una serata con un ricco dibattito sul metodo dello scrivere e del perchè scrivere.

Il gruppo ha cercato soprattutto, in una prospettiva di storia delle donne, all'interno dell'unicità dell'universo simbolico di figure femminili "non illustri", attraverso discussioni collettive, letture e riflessioni individuali, di analizzare le tematiche comuni. Indagare quindi il sè, il quotidiano di alcune donne dell'800, attraverso la scrittura autobiografica nelle sue varie forme, per ritrovare "la voce che è in lei".



PAROLA & IMMAGINE

BEAUTIFUL:
IL FASCINO INDISCRETO
DELLA SOAP OPERA

Proiezione di spezzoni del serial
televisivo commentati da

Mirella Billi

Pierina Petrucci

12 marzo 1992



Il gruppo si è costituito quasi per gioco, dalla constatazione che le improbabili, melense, stereotipate vicende degli eroi ed eroine di "Beautiful" inchiodavano ogni sera davanti al televisore milioni di donne, comprese inospettabili professioniste plurilaureate e impegnate a sinistra. Poi, conclusa la divertita rassegna dei meriti e demeriti di Brooke e Caroline, il discorso ha preso una piega meno frivola.

Gli interrogativi che il fenomeno apre sono seri e complessi, e meritano un'indagine non superficiale. Quali regioni profonde dell'immaginario femminile la soap opera interpella? Quali i motivi di tanto consenso? Come e sino a che punto scattano i meccanismi dell'identificazione? Quali - e quanto inquietanti - messaggi vengono veicolati? Quale filo collega la narrativa popolare scritta (le Invernizio e Liala delle nostre nonne e madri) a quella televisiva? A queste e ad altre domande il gruppo si propone di cercare risposte, estendendo l'indagine a tutti i campi in cui, in modo attivo o ricettivo, in forme "alte" o popolari, con la parola o con l'immagine, entra in gioco l'immaginario femminile. Il successo della prima iniziativa, dedicata appunto a "Beautiful", ci incoraggia a continuare.

MUSICADONNA

RASSEGNA
MUSICA/DONNA

Musiche di Clara Schumann e di
A.Schindler Mahler
pianoforte **R. Pellicanò**
soprano **M.Costanza Nocentini**
17 novembre 1991

“La Flora”: madrigali e mottetti
di/e per donne
Musiche di C. Assandra,
M.Casulana, C.Monteverdi.
soprano **A. Oliva**
mezzo soprano **L. Verzellesi**
contralto **M. van Goethem**
tenore **M. Zenatti**
basso **S. Foresti**
25 novembre 1991

Musiche di Clara W.Schumann
e di F.Mendelssohn Hensel
pianoforte **R. Pellicanò**
violino **C. Foletto**
violoncello **A. Pettinau**
2 dicembre 1991

“Mondo antiquo”
Musiche di F.Caccini, B.Stroz-



Già nelle scorse stagioni il nostro gruppo aveva aperto il Giardino agli appassionati di musica classica con i partecipatissimi “tè concerto” della domenica pomeriggio. Quest’anno abbiamo elaborato un progetto tutto al femminile: “Musicadonna”, appunto, nato dall’esigenza di scoprire il percorso fatto dalle donne nell’ambito della musica classica rivoltando l’opera di musiciste quasi del tutto (e ingiustamente) sconosciute al pubblico come la Caccini, la Strozzi, la De la Guerre, la Wieck Schumann, la Mendelssohn, la Malher, la Giuranna, la Boulanger, la Chaminade e

IL LAVORO DEI GRUPPI

zi, E. De la Guerre.
clavicembalo **A. Clemente**
viola da gamba **B. Hofmann**
soprano **G. Alberto**
9 dicembre 1991

Concerto per arpa
Musiche di M. Miller, L. Spohr,
J. De la Presle, H. Renié, G. Ros-
sini, C. Salzedo
arpa **L. Papeschi**
29 dicembre 1991

SETTEMBRE MUSICA

pianoforte **E. Marcone**
musiche di Chopin, A. Scriabin,
C. Debussy
14 settembre 1992

violino **C. Folletto**
pianoforte **R. Pellicanò**
Musiche di J. Brahms
16 settembre 1992

chitarra **C. Mascilli Migliorini**
Musiche di H. Villa Lobos
21 settembre 1992

violino barocco **P. Focardi**
clavicembalo **A. Clemente**
Musiche di J.S. Bach
23 settembre 1992

molte altre. Ad esse abbiamo dedicato, con successo, la nostra rassegna invernale.

SETTEMBRE MUSICA

In collaborazione con il Consiglio di quartiere 1, abbiamo allestito una rassegna di fine estate, in cui giovani esecutrici/esecutori hanno presentato, alla Sala delle Leopoldine in piazza Tasso dal 14 al 23 settembre, musiche di Chopin, Scriabin, Debussy, Villa Lobos, Brahms, Bach. Confidiamo di aver contribuito così a riqualificare il nostro centro storico, così povero di occasioni culturali.



DONNA, RELIGIONE, MITO

IN PRINCIPIO ERO...DONNA

con

Anna Scattigno

Wilma Gozzini

Michela Pereira

Alida Cresti

19 novembre 1991

La nostra ricerca si è concentrata sui miti delle origini e sulla Bibbia, seguendo il filo conduttore del valore del sé/donna fin dalle prime avventure del genere umano. Abbiamo fatto scoperte appassionanti. Per esempio che nella mitologia sumerica è una dea, Inanna, depositaria dei "me" (i principi costitutivi della realtà), da quello della giustizia a quello dell'autorevolezza a quelli delle arti, del canto, della pastorizia sino a quello, il più importante, della facoltà di decidere: in altri termini, dell'autodeterminazione! Ed in ogni antico mito, sebbene la storia ufficiale parli quasi sempre di "uomini" mettendo in ombra il ruolo della donna nello sviluppo della civiltà, emerge la centralità della figura femminile, la sua inventiva e intraprendenza. Riportare alla luce i meriti delle nostre madri primigenie può servire a noi, donne di oggi, come stimolo per consolidare autostima e coscienza del nostro valore, così spesso messe alla prova.



DONNE/ARTE



Il gruppo Donne/Arte si è costituito nel '90 con due finalità. La prima scaturita dal bisogno di confrontarsi con altre donne artiste per riconfermare una solidarietà e una identità e professione che in questa città è difficile cogliere; la seconda volta a stimolare l'interesse per l'arte delle socie, e non solo, attraverso incontri, seminari, dibattiti,

mostre promosse dal gruppo stesso con la partecipazione di personalità del settore.

Nel portare avanti tali finalità è emersa anche l'esigenza di lavorare, ognuna con il proprio specifico, a un progetto artistico comune. Intendiamo sviluppare nel tempo, attraverso esposizioni collettive, la nostra ricerca.

Quest'anno siamo soddisfatte perchè abbiamo dato vita ad alcuni momenti che riteniamo significativi per chi li ha prodotti, per chi vi ha partecipato, per la crescita del progetto del Giardino e per la vita culturale fiorentina: dai corsi alla presentazione di "film d'artista" e di edizioni d'arte al questionario finalizzato a impostare, attraverso le risposte delle donne sui loro approcci all'arte, una programmazione sempre più efficace.

PRATICHE DI PACE E DI SOLIDARIETÀ

PER UNA PACE DISARMATA

PER UNA PACE
DISARMATA
con **Maria Teresa Capecchi,**
Grazia Zuffa
21 ottobre 1991



Presentiamo al Giardino con due delle parlamentari proponenti il progetto di legge d'iniziativa popolare "NORME PER LA RICONVERSIONE DELLE INDUSTRIE BELLICHE". Ben consapevoli, loro e noi, di praticare il realismo dell'utopia.

DROGA: CHE FARE?

Abbiamo voluto aprire un confronto fra donne su questo problema che riguarda tutte e tutti. Con questo primo incontro intendiamo comin-

DROGA REFERENDUM
E OLTRE

con **Annalisa Bracco, Margherita Cassano, Ilaria Meucci, Grazia Zuffa**

16 dicembre 1991

ciare a tessere legami per cercare risposte concrete, oltre le logiche proibizioniste, per una efficace solidarietà, contro la solitudine e l'emarginazione.

BAMBINI E BAMBINE BRASILIANI
SOTTO LA SPADA DI ERODE

MENINOS E MENINAS
DA RUA

con **Rete Radié Resch**
e **Eduardo Tessler**

in collaborazione con il Comitato Cittadino per la controcelebrazione della conquista delle Americhe

13 gennaio 1992

1942 - 1992: la Conquista continua, e cresce il debito contratto in cinquecento anni dai vecchi e nuovi colonizzatori con i popoli delle Americhe violentati nelle loro culture, depre-



dati delle loro risorse. Un giovane e coraggioso giornalista, un parroco in Bahia, alcune volontarie reduci dalle favelas delle metropo-

li brasiliane ci hanno guidato in un'incursione all'inferno, raccontando la realtà atroce di moltitudini di bambini randagi, affamati, condannati dalla miseria e dall'abbandono all'accattonaggio e alla microcriminalità, quando non uccisi dagli squadroni della morte.

CON LE PIÙ SOLE

IN CASA D'ALTRI

con **Ivana Matteucci, Renata Bagattin, M.Teresa Mungo, Eleonora Puro**

in collaborazione col CIES, Coordinamento donne CGIL e Centro Collegamento per i diritti degli immigrati
20 febbraio 1991

Presentazione al Giardino del libro "In casa d'altri. Sedici immigrate filippine si raccontano", a cura di Ivana Matteucci, edito da CIES - Data News. Per queste donne che chiudono "in casa d'altri" i loro diritti negati, lo sradicamento dalla loro cultura, la rinuncia a vivere vicino ai figli la loro maternità, un lavoro senza garanzie e senza gratificazioni, la città è particolarmente ostile, e la società pluri-etnica un sogno neppure formulato.

Anche per loro lavoriamo a costruire il progetto di una città a misura di donna, accogliente e solidale per tutte e per tutti.



DONNE DEL NICARAGUA

Incontro con due rappresentanti
del **Collettivo Donne di Mata-
galpa**

27 maggio 1992

Una serata particolare con donne particolari, che con coraggio, amore e competenza si battono nel loro tormentato paese, tra difficoltà per noi inimmaginabili, per i diritti delle donne alla salute, al rispetto della loro dignità, all'autodeterminazione.

PER SILVIA BARALDINI

OLTRE LA SIEPE

Dedicato a Silvia Baraldini
con **Grazia Zuffa, Angiolo
Gracci, Alba Scarpellini**
canta **Chiara Riondino**

16 settembre 1992



Silvia Baraldini, cittadina italiana, fu condannata dieci anni fa negli Stati Uniti a 43 anni di detenzione in un carcere di massima sicurezza per aver favorito (senza far ricorso alla violenza) l'evasione di una esponente delle Pantere nere. Il ministero italiano di Grazia e Giustizia, parlamentari italiani ed europei, migliaia di cittadine e cittadini italiani e statunitensi ne hanno chiesto il ritorno in Italia a norma della Convenzione di Strasburgo del 1983. Il Giardino, aderendo al Comitato per il rimpatrio di Silvia Baraldini, ha rivolto un appello al Presidente della Repubblica Scalfaro - che ci ha risposto garantendo l'interessamento delle istituzioni competenti - ed ha organizzato per Silvia una serata alla festa provinciale de "l'Unità".

LA POLITICA DEL

METTERSI AL CENTRO

DONNE, QUALE POLITICA?

DONNE, QUALE POLITICA?
Incontro con le candidate alle
elezioni politiche del 5 aprile.
25 marzo 1992



Elezioni, voto, istituzioni, partiti. Luoghi a cui le donne si rapportano con diverse opzioni: una privilegia l'alterità, un'altra non rinuncia a giocare la forza delle donne laddove sono in campo passioni e ragioni di una militanza condivisa con l'altro sesso. Alcune

operano per ritagliarsi una presenza femminile parallela nei luoghi "neutri"; altre ancora (noi siamo tra queste) scelgono di verificare direttamente nel contesto dato l'esperienza maturata nel movimento e costruita sulla relazione, con l'ambizione di fare della politica delle donne la politica.

Le elezioni politiche - in cui per la prima volta abbiamo dovuto misurarci con la preferenza unica - ci hanno offerto l'occasione per confrontarci su questi temi con le candidate. Per fare i

DOPO LE ELEZIONI: E ORA?

Maria Luisa Boccia

e **Grazia Zuffa**

27 aprile 1992

conti con le diversità, ed anche con la competizione tra donne. Per proporre loro un vincolo sui terreni in cui al Giardino abbiamo lavorato per anni dando senso e corpo al nostro progetto: la pace, il diritto sessuato, l'autodeterminazione. Per essere in grado di votare non tanto una donna, ma "quella" donna, che si sceglie perché se ne è verificata nella relazione la sintonia con le nostre priorità.

Dopo il 5 aprile, la riflessione è stata ripresa, anche alla luce degli esiti elettorali, con due donne "autorevoli", le candidate e le elette.

IL LAVORO NOTTURNO
TRA SCELTA E IMPOSIZIONE

ANCHE DI NOTTE?

con **Marcella Bausi**

Pasqualina Napolitano

Grazia Turchi

17 marzo 1992

Fa discutere la recente normativa CEE in materia di lavoro notturno da imporre anche alle donne, laddove le esigenze aziendali lo richiedano, in nome della parità uomo - donna. In Italia la vigente normativa tutela le lavoratrici dell'industria dall'obbligatorietà del lavoro notturno: c'è il pericolo che l'obiettivo di allineare l'Italia all'Europa porti a una deroga in proposito, a scapito della qualità della vita delle lavoratrici e della loro libertà di scelta. Ne parliamo con una sindacalista candidata alle elezioni, una parlamentare europea e la responsabile del Coordinamento donne CGIL di Firenze.

IL TEATRO DELLE DONNE IN CITTA'
SUL PALCOSCENICO DEL GIARDINO

DRAMMATURGIA AL FEMMINILE

Incontro con
Pamela Villoresi
16 ottobre 1991

Incontro con
**Barbara Nativi e
Carlina Torta**
conduce **Lia Lapini**
13 novembre 1991

“CARLINA CARDUNCULUS”
di e con **Carlina Torta**
21 novembre 1992

Incontro intervista con
Athina Cenci
6 marzo 1992

Incontro intervista con
**Angela Finocchiaro e
Carlina Torta**
conducono
**Sara Mamone e
Paolo Lucchesini**
13 marzo 1992



Drammaturgia al femminile. Scrittura di testi, regia, mise en scène, non più solo recitazione. Troppo a lungo il ruolo della donna nel teatro è stato solo quello dell'attrice: magari sublime ma sempre diretta. Oggi sempre più donne producono teatro, non si limitano ad interpretarlo. A tutto campo, ed è spesso teatro eccellente. Far conoscere al pubblico il teatro al femminile è stata la scommessa delle donne di Arci Nova, Spazio Effe, Laboratorio del Nove, Giardino dei Ciliegi, che hanno realizzato

nella scorsa stagione il progetto "IL TEATRO DELLE DONNE IN CITTA".

Sul palcoscenico del Giardino si sono alternate le donne più amate dello spettacolo per presentarci brani dei loro testi e per raccontarci i loro processi creativi, le loro difficoltà, i segreti della loro professionalità. Il loro viveri donne intere, senza scissioni o compromessi, nella vita e sulla scena.

DALLA TESTA DI UNA DONNA

CONFERENZA
SULLA DRAMMATURGIA
AL FEMMINILE
Testi e contesti
13 aprile 1992

Cosa succede quando il teatro nasce dalla testa di una donna? È la domanda chiave, da cui ne sono scaturite moltissime più particolareggiate, posta alle autrici -attrici che abbiamo incontrato al Giardino. A Carlina Torta abbiamo chiesto, tra l'altro, se e come si può imparare a scrivere un testo teatrale. Ci ha risposto che per lei è impensabile una scrittura drammatica scissa dalla scrittura scenica: da qui l'importanza dell'improvvisazione, per cui partendo da un oggetto si crea la situazione mettendo in gioco il corpo, la voce, il gesto. È in palcoscenico, insomma, che Carlina "scrive" i suoi testi.

Con Pamela Villoresi abbiamo parlato invece del percorso che l'ha portata ad abbandonare le grandi compagnie "di giro" per la difficile scelta di portare sulla scena donne "vere", non eroine dell'immaginario maschile.

LE MOLTE STRADE DELL'ARTE

LE MOSTRE E ALTRO...

**Emanuela, Giulietta,
Veronica Del Signore**
presentano la collezione di
tessuti
stampati a mano
ARTDESTA
4 dicembre 1991

Alvaro Becattini presenta
le EXIT EDIZIONI
13 gennaio 1992

Serata di VIDEO D'ARTISTA
presentati da
**Massimo Becattini e Lara
Vinca Masini**
15 giugno 1992

MOSTRE PERSONALI
di **Elisa Biagini, Paola Genovese,
Silvana Scoti, Daria Vincenti**

COLLETTIVA DEL GRUPPO
DONNE/ARTE
del Giardino dei Ciliegi.



Abbiamo esteso la nostra ricerca a molteplici campi in cui oggi l'arte si esprime. Non solo, pertanto, pittura e fotografia; ma anche la grafica, l'edizione d'arte, il "video d'artista", le stoffe stampate a mano. Far conoscere a tante donne come si possa arrivare ad esiti d'arte usando o recuperando mezzi, tecniche e modalità "artigianali" ci è sembrata una scommessa appassionante.

In particolare la serata dedicata ai video d'artista, in cui abbiamo presentato film di Becattini, Granchi, Bueno, Marcucci, Pignotti, Moretti, Mariotti, Ranaldi, ci ha offerto l'occasione di rivisitare da un osservatorio inusuale una stagione tra le più feconde della cultura fiorentina contemporanea, quella dell'ultima avanguardia degli anni '60/'70. A questa attività abbiamo affiancato quella consueta delle mostre al femminile.

EDUCARE CON L'IMMAGINE

EDUCARE ALLA PACE

Incontro con

Idana Pescioli

Idana Pescioli, docente all'Università di Firenze, ci ha intrattenuto su come, attraverso la didattica dell'arte, si può praticare con i giovanissimi educazione all'ambiente, alla pace e alla scienza.

GLI SPAZI DELLE DONNE

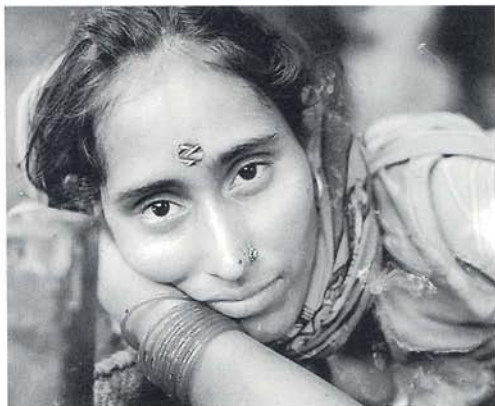
SPAZI VISSUTI,
SPAZI CONQUISTATI

Inaugurazione della
mostra fotografica

di **Pia Ranzato**

20 maggio 1992

Con le bellissime foto scattate in giro per il mondo, Pia Ranzato ci accompagna lungo i percorsi di tante vite di donna. Nel lavoro e nel riposo, nella solitudine e nella relazione, con la stanchezza, l'amore, il coraggio, il gioco, la tenerezza, la speranza, la provocazione.



Immerse nella vita, protagoniste dei loro spazi. Tutte belle perché vere, fuori dagli stereotipi: le adolescenti come le indimenticabili vecchie dai volti su cui i labirinti di rughe tracciano il disegno di saggezze antiche e di segreta, irriducibile ironia.

LE NOSTRE AUTRICI

Presentazione di
"I PASSI DELLA SIRENA"
di **Monica Sarsini**
con **Roberta Mazzanti** e
Anna Scattigno
14 aprile 1992

Nel libro di Monica gli andirivieni della memoria ripercorrono incontri e separazioni, tentativi di fuga e desideri di ritorno, con la delicatezza e l'incanto delle fiabe e la chiarezza impietosa dei bilanci. I passi della sirena conducono in luoghi imprevisi, dove è ancora possibile tenere a bada la paura e sopportare la fragilità delle persone e delle cose.

Presentazione di
"LA SALUTE
DEGLI ITALIANI"
a cura di Marco Gheddes
con le autrici
Eva Buiatti
Valeria Dubini
Silvia Franceschi
Claudia Livi
Grazia Longo
Francesca Torricelli

Le donne che hanno lavorato al documentatissimo rapporto sulla nostra salute, aggiornato al 1991, sono tutte medici e ricercatrici: l'oncologa, le ginecologhe, l'epidemiologa, l'antropologa, la genetista. Dalla loro esperienza maturata sul campo emerge un quadro inquietante dei fattori che oggi, nonostante le conquiste della scienza, minacciano la nostra integrità fisica e, di conseguenza, la qualità della nostra vita.

LE NOSTRE FESTE

BRINDISI INTORNO
ALL'ALBERO
al pianoforte
Giuliana Fabbroni

L'agio dello stare tra donne è fatto anche di gratuità: di momenti per la chiacchiera, la cena, il sentir musica, senza l'impegno dell'iniziativa culturale e politica. Da questo biso-

18 dicembre 1991

GLI ANNIVERSARI

Due referendum di maggio:
divorzio e legge 194

“Temporeggiando” con
Chiara Rioldino
12 maggio 1992

Il quarto compleanno
del Giardino dei Ciliegi
al pianoforte
Vittorio Bonetti
9 giugno 1992



gno sono nate sere come quella in cui ci siamo scambiate gli auguri di Natale ascoltando da Giuliana Fabbroni uno straordinario repertorio di canzoni di ieri e di oggi. E occasioni di festa abbiamo colto anche dalle date da ri-

cordare con orgoglio, quelle delle nostre conquiste di libertà e civiltà: le vittorie ai referendum sul divorzio (maggio 1974) e sull'aborto (maggio 1981), che abbiamo deciso di rammentare inau-

gurando il servizio “Diritto e Rovescio”; e - ci si perdoni l'immodestia - il nostro quarto compleanno.

OSPITI

I POETI DI HEIDEGGER
5 maggio 1992

LA POESIA DOPO LA FILOSOFIA: PAUL CELAN E INGEBORG BACHMANN
13 maggio 1992

NARRAZIONE E POESIA
26 maggio 1992

Ospiti graditissimi al Giardino i filosofi, storici e critici della letteratura tedesca contemporanea di “Ottovolante”, associazione culturale tra le più stimolanti in città. Pubblico folto e attento ad ognuna delle tre serate, dedicate ad alcune delle voci più alte e inquietanti della spiritualità europea del nostro secolo.

I NOSTRI CORSI

GINNASTICA DOLCE

Il corso tenuto da Laura Sarsini, ha svolto un programma di tonificazione e mobilizzazione corporea e muscolare, tecniche di rilassamento, rassodamento e stretching, esercizi per le articolazioni.

COMUNICARE DANZANDO

*Corso di flamenco a cura di **Maria Elena Vilar**, musicista, danzatrice e docente di danza spagnola.*

COME GUARDARE UN'OPERA D'ARTE

*Il corso è stato tenuto da **Anna Laghi** docente di Storia dell'arte a Firenze, che ci ha guidato alla "lettura" dell'arte medioevale e rinascimentale per arrivare all'arte moderna e contemporanea.*

LE AVANGUARDIE

*La storica e critica d'arte **Lara Vinca Masini** ha curato il ciclo sugli autori e le opere più significative dal '60 ad oggi.*

...E LUCEAN LE STELLE

*Corso di astrologia a cura di **Marco Gambassi** e **Rocca Salvia** del gruppo Chirone. Si è articolato secondo le seguenti linee: approccio storico e mitologico; basi astronomiche e topografiche; simbologia dei segni, degli astri e delle "case"; compilazione della "carta del cielo"; esercitazioni pratiche; visita*

all'Osservatorio astrologico di San Polo a Mosciano.

LABORATORIO DI
SCRITTURA

*A grande richiesta dopo il successo della scorsa stagione, il corso intensivo di scrittura tenuto da **Dacia Maraini**. Molti i temi svolti:*



dalle questioni della lingua (l'uso dei gerghi, l'influenza dei media e delle parole straniere) alle tecniche narrative quali la costruzione della trama, il problema del punto di vista, il significato delle ripetizioni, il ritmo, sino alla scrittura automatica e all'uso dell'improvvisazione. Le corsiste hanno partecipato attivamente con esercitazioni scritte che Dacia ha letto e analizzato.

QUALCHE ACCENNO AL PROGRAMMA PER IL '92/'93

Tempi difficili, questi in cui lavoriamo alla programmazione per il quinto anno del Giardino. Come milioni di cittadine italiane, siamo colpite dalla tempesta che sta travolgendo ciò che rimane dello stato sociale, rendendoci più povere e meno libere. L'attacco ai salari, alle pensioni, alla sanità pubblica, ha colpito a morte l'idea stessa di solidarietà come riconoscimento dei diritti dell'altro anche in funzione dei propri. Quell'idea che ha ispirato decenni di cultura e di lotte delle donne per i servizi alla persona, per la dignità di un lavoro non alienato e alienante, per una salute che sia anzitutto benessere psicofisico, prevenzione, responsabile consapevolezza del proprio corpo. No, non ci stiamo. Sentiamo che è urgente prender parola, mobilitarci, impegnare le donne che ci rappresentano nelle istituzioni, nel sindacato, in Parlamento. Per questo anche il Giardino può diventare un punto di riferimento. Come lo fu l'anno scorso, nei giorni amarissimi della guerra del Golfo, per tante donne che venivano da esperienze diverse e vi confrontavano il loro comune bisogno di pace, lo calavano in iniziativa politica, lo rendevano visibile.

Mettiamo pertanto in testa al programma l'impegno a fare del Giardino un luogo della solidarietà tra donne, contro questa pesantissima offensiva alla nostra condizione materiale e simbolica. I modi, le forme, le iniziative li costruiremo insieme.

Luogo della solidarietà dove per altro continua, col lavoro dei gruppi, l'intreccio di pratica e pensiero su filoni specifici. Ne diamo qui di seguito alcuni cenni.

DIFFERENZA

- Incontro con Luisa Muraro a conclusione del lavoro sul testo "L'ordine simbolico della madre".
- Riflessione su Antigone, la ribelle, a latere del corso teatrale programmato.
- Ripresa degli incontri su "le parole della libertà femminile".
- Incontro con Anna Maria Mori, autrice di "Nel segno della madre".

VIOLENZA SESSUALE

- Confronto con le donne delle altre associazioni e incontro con le parlamentari, anche in vista della ripresa dell'iniziativa alla Camera e al Senato.

AUTODETERMINAZIONE

- Continuare e migliorare il servizio "Diritto e rovescio".

QUALCHE ACCENNO AL PROGRAMMA
PER IL '92/'93

- Presentazione del libro "La cicogna tecnologica", a cura di Nara Frantoli.
- Incontro con parlamentari e sociologhe sul tema: "Costi e benefici delle tecnologie riproduttive per le donne: il dibattito, le leggi, le scelte di politica sanitaria".
- Dibattito con parlamentari e giornalisti sul tema "Discutendo di bioetica".

LA GIUSTIZIA E I DIRITTI

- Allestimento, in collaborazione con il Consiglio di Quartiere I, della mostra fotografica "Le mura del silenzio", di Paolo Pisanelli, sugli interni dell'ex carcere femminile di Santa Verdiana. Incontro con parlamentari, operatrici, consigliere comunali sulla realtà della detenzione femminile.
- Incontro con il Consiglio di Quartiere 4 sulla violenza nelle periferie.

PAROLA DI DONNA

- Il gruppo si propone un lavoro collettivo ed articolato che attraverso le varie figure femminili esaminate, in vista di un proseguimento ed ampliamento della ricerca, con alcune iniziative.

PAROLA & IMMAGINE

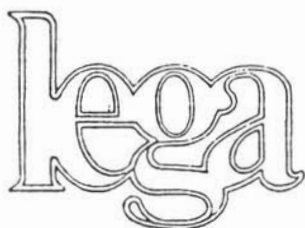
- Estensione della ricerca iniziata su "Beautiful" alla telenovela sudamericana e al serial italiano.
- Ricerca e presentazione di scrittrici e poetesse alla loro "opera prima".
- Lettura insieme delle opere di Christa Wolf.

DONNE/ARTE

- Oltre alla consueta attività di mostre personali e collettive di artiste locali, allestimento di una "mostra europea".
- Incontro con la direttrice del Museo di Prato.

I NOSTRI CORSI

- **Corsi permanenti di ginnastica dolce**, tonificazione muscolare, stretching e rilassamento; elementi di danza afro-orientale.
- **Corso settimanale di samba**: 10 incontri con inizio il 13 di ottobre.
- **Corso di autosostegno femminile**, tenuto da Daniela Boccacci, psicologa. Rivolto a donne che intendono confrontare con altre le proprie esperienze di rapporto con la madre e le proprie relazioni affettive e di coppia. 12 incontri settimanali con inizio il 6 novembre.
- **Corso di letteratura teatrale** con saggio finale. Tema conduttore: Antigone, la ribelle. 6 incontri con inizio l'8 novembre.
- **Corso di astrologia**: 10 incontri settimanali con inizio a novembre.
- **Come guardare un'opera d'arte**: corso di approfondimento della conoscenza dell'arte figurativa. Il corso inizierà a gennaio.
- **Laboratorio di scrittura** con Dacia Maraini: il seminario si svolgerà a gennaio.
- **Corso di fotografia** "per un'educazione all'immagine" tenuto da Pia Ranzato. Il primo seminario si terrà nel mese di febbraio per poi riprendere in aprile.
- **Corso di disegno** per principianti tenuto da Francis Lansing, pittrice. Il corso che avrà inizio a marzo si articolerà in 12 incontri settimanali.
- **Corso di giardinaggio teorico e pratico** con inizio dal mese di aprile per la durata di 10 incontri. La parte pratica si svolgerà presso l'Istituto di agraria dell'università di Firenze.



in TOSCANA è:

- * 1.000 COOPERATIVE
- * 791.000 SOCI
- * 24.700 OCCUPATI
- * 4.000 MILIARDI DI FATTURATO

CON LA COOPERAZIONE SI AFFERMA
UNA FORMA DI IMPRESA CAPACE
DI PORTARE A SINTESI

QUALITÀ SOCIALE E IMPRENDITORIALE

**LEGA REGIONALE TOSCANA
COOPERATIVE E MUTUE**

LARGO FRATELLI ALINARI, 21 - 50123 FIRENZE
TEL. 055/2792.1 - FAX 055/2389321

ILGIARDINODEICILIEGI

Piazza Dei Ciompi, 11 - 1° Piano
50122 Firenze
Tel. 055/243649